



COMUNE DI SAN BIAGIO PLATANI

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Corso Umberto I n. 105

Cap. 92020 – tel. 0922918995 - fax 0922918926 e-mail comunedisbp@virgilio.it

Determinazione Sindacale n° 34

del 13-05-2010

Oggetto: Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della Caserma dei Carabinieri – Liquidazione compensi all'impresa esecutrice.

IL SINDACO

PREMESSO

- 1) Che per svariati anni sono pervenuti a questo comune segnalazioni dall'Ufficio Territoriale di Governo di Agrigento – Servizi Generali e attività contrattuali, solleciti in ordine alla necessità di interventi manutentivi da effettuare nella caserma dei Carabinieri di San Biagio Platani;
- 2) Che, a fronte di dette sollecitazioni, nell'immobile in argomento, questo Comune ha eseguito lavori di modesta entità e non risolutivi delle problematiche segnalate;
- 3) Che, a conclusione di un'intensa corrispondenza tra Comune, Prefettura e, Comando P.le CC, quest'ultimo, con nota prot. 256/3i-72-1978 del 01/01/2009, comunicava di aver disposto l'esecuzione delle operazioni di ripiegamento della Stazione dei Carabinieri di San Biagio Platani presso la caserma di Casteltermini a causa dell'aggravamento provocato dalle avverse condizioni meteo dell'inverno 2008;
- 4) Che al fine di scongiurare il ripiegamento della Stazione dei Carabinieri di San Biagio Platani presso la caserma di Casteltermini, con ordinanza Sindacale n° 1 del 21/01/2009 veniva disposta l'immediata esecuzione di interventi di somma urgenza previsti in una perizia tecnica dall'importo di Euro 50.071,86;
- 5) Che con nota prot. 916 del 23/01/2009 veniva comunicata sia alla Prefettura di Agrigento che al Comando P.le dei CC. l'avvenuta emissione dell'ordinanza di somma urgenza con l'invito al comando P.le CC di comunicare eventuali suggerimenti qualora gli interventi previsti in perizia fossero ritenuti insufficienti a scongiurare il paventato ripiegamento della Caserma a Casteltermini;
- 6) Che con verbale prot. 987 del 26/01/2009 venivano consegnati i lavori alla Ditta Conte Gaetano;
- 7) Che i lavori venivano regolarmente eseguiti come da Certificato di Regolare Esecuzione in data 30/03/2009;
- 8) Che per i suddetti lavori, la ditta Conte Gaetano, emetteva le seguenti fatture:
 - a. Fatt. n° 3 del 03/03/2009 (assunta al protocollo dell'ente con n° 2768 del 11/03/2009) per un importo di Euro 30.044,00;
 - b. Fatt. n° 4 del 20/04/2009 (assunta al protocollo dell'ente con n° 4165 del 20/04/2009) per un importo di Euro 23.000,00;
 - c. Fatt. n° 7 del 12/06/2009 (assunta al protocollo dell'ente con n° 6363 del 16/06/2009) per un importo di Euro 11.700,00;
 - d. Fatt. n° 11 del 26/11/2009 (assunta al protocollo dell'ente con n° 12694 del 26/11/2009) per un importo di Euro 24.420,00;
- 9) Che a causa della mancata regolarizzazione contabile entro i trenta giorni successivi alla emissione dell'ordinanza di somma urgenza n° 1 del 21/01/2009, l'Ufficio Tecnico formulava al proposta per il Consiglio Comunale n° 401 del 24/11/2009 di riconoscimento del debito fuori bilancio per l'importo di Euro 48.650,72;
- 10) Che a causa della mancanza del numero legale dei componenti, nella seduta consiliare del 30/11/2009 non venivano approvate le variazioni di bilancio e conseguentemente non si poteva procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alla citata proposta n° 401 del 24/11/2009;

- 11) Che il Responsabile dell'UTC, con nota prot. 13110 del 07/12/2009, invitava la ditta Conte a far pervenire nota di credito per un importo di Euro 16.093,28 quale differenza tra l'importo delle fatture n°3, 4 e 7 del 2009 (Euro 64.744,00) e la somma prevista nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio (Euro 48.650,72);
- 12) Che con nota del 10/12/2009 assunta al prot. 13233 del 10/12/2009, pervenuta all'Ufficio Tecnico, la Ditta Conte, per tramite del legale Avv. Rosina Amoroso, diffidava il questo Comune a liquidare l'importo di Euro 89.164,00 relativamente alle fatture n°3, 4, 7 e 11 del 2009 (per lavori relativi alla caserma dei carabinieri) e l'importo di Euro 4.154,52 relativamente alla fattura 10 del 15/10/2009 (per altri lavori questi ultimi prontamente liquidati grazie a prelevamento dal fondo di riserva disposto dallo scrivente), per un totale di Euro 93.309,52;
- 13) Che in data 01/04/2010 prot. 4006 il comune acquisiva Decreto Ingiuntivo per il pagamento della somma di Euro 89.164,00 relativa alle fatture n° 3, 4, 7 e 11 del 2009 oltre interessi e spese legali della ditta Conte Gaetano così come diffidato con nota del 10/12/2009 assunta al prot. 13233 dalla quale si rileva che "non veniva dato riscontro alla nota prot. 13110 del 07/12/2009 dalla ditta Conte" e che "la fatturazione emessa dalla stessa non risulta suffragata di ordine di servizio né da perizia di variante né da atto di sottomissioni nuovi prezzi" ;
- 14) Che con nota 4294 del 12/04/2010 il Responsabile dell'UTC invitava il Responsabile dell'Ufficio Amministrativo a formulare la proposta di nomina di un legale per l'opposizione al decreto ingiuntivo;
- 15) Che con nota prot. 4659 del 20/04/2004, il Responsabile dell'Ufficio Amministrativo, previa acquisizione di preventivo di spesa, trasmetteva la proposta di deliberazione di nomina;
- 16) Che la Giunta Comunale, previa consultazione del legale che aveva formulato il preventivo di spesa e quindi esaminato il carteggio relativo alla questione in argomento, perfezionava l'incarico con Deliberazione n° 40 del 07/05/2010 immediatamente esecutiva;
- 17) Che in data 08/05/2005, il professionista incaricato procedeva al deposito della opposizione al decreto ingiuntivo limitatamente alla somma di 40.513,28 essendo riconosciuta come dovuta la somma di Euro 48.650,72;

VALUTATO

- 18) Che una eventuale opposizione al decreto ingiuntivo per l'intera somma richiesta sarebbe stata temeraria, pretestuosa e meramente dilatoria e quindi si è proceduto alla opposizione al decreto ingiuntivo limitatamente alla somma di Euro 40.513,28 riconoscendo dovuta la somma di Euro 48.650,72 (come da proposta n° 401 del 24/11/2009) oltre interessi e spese legali;
- 19) Diversamente operando si poteva decidere di:
 - a. Non opporre il decreto ingiuntivo esponendo l'Ente ad un danno patrimoniale dovuto al pagamento di una somma che, non essendo stata riconosciuta dall'Ufficio Tecnico, è da ritenere non dovuta;
 - b. Opporre, in maniera temeraria, pretestuosa e meramente dilatoria, l'intero decreto ingiuntivo con la certezza della soccombenza dell'Ente limitatamente al debito di Euro 48.650,72 con conseguente danno patrimoniale per l'Ente dovuto alla ulteriore maturazione di interessi, rivalutazioni e spese legali;

RITENUTO

- 20) il Decreto Ingiuntivo n° 3022/10 del 13/03/2010 acquisito a questo protocollo il 01/04/2010 (a far data dal 10/05/2010 - 40 giorni dal 01 aprile 2010), per la parte non opposta (Euro 48.650,72 oltre interessi e spese legali per un totale di Euro 51.354,41 come da seguente tabella) titolo esecutivo e quindi debito di cui alla lettera a) comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000:

	ESTREMI TITOLO	IMPORTO	INTERESSI	SOMMANO
FATT.URA	N. 3 DEL 03.03.2009	€ 30.044,00	€ 840,54	€ 30.884,54
FATT.URA PARTE	N. 4 DEL 20.04.2009	€ 18.606,72	€ 459,15	€ 19.065,87
			SPESE LEGALI	€ 1.404,00
TOTALE				€ 51.354,41

Interessi calcolati dalla data di emissione delle fatture alla data odierna secondo i tassi indicati dal D.M. 12/12/2007 per il 2009 e dal D.M. 4/12/2009 per il 2010.

RICHIAMATA

21) La Deliberazione n. 2/2005/Cons. della Corte dei conti a Sezioni Riunite per la Regione siciliana in sede consultiva (camera di consiglio del 23 febbraio 2005) che chiarisce che l'interpretazione logica e sistematica delle norme impone di distinguere i debiti derivanti da sentenze esecutive dalle altre ipotesi, consentendo di affermare che per i primi il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale svolge una mera funzione ricognitiva, di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio, ben potendo gli organi amministrativi procedere al relativo pagamento anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento che non potrebbe in alcun modo impedire l'avvio delle procedure esecutive per l'adempimento coattivo del debito.

CONSIDERATO

22) che ogni ulteriore indugio nella liquidazione di quanto riconosciuto dal tribunale di Agrigento con Decreto Ingiuntivo n° 3022/10 del 13/03/2010 alla ditta Conte Gaetano e non opposto da questo Comune comporta danno patrimoniale grave e certo per l'Ente.

VISTA

23) la parziale opposizione al Decreto Ingiuntivo n° 3022/10 del 13/03/2010.

DISPONE

che il gli Uffici competenti provvedano senza indugio alla liquidazione di quanto riconosciuto dal tribunale di Agrigento con Decreto Ingiuntivo n° 3022/10 del 13/03/2010 acquisito a questo protocollo il 01/04/2010 per la parte non opposta pari ad Euro 51.354,41 (Euro 48.650,72 oltre interessi e spese legali) come da seguente tabella, trattandosi di titolo esecutivo e quindi debito rientrante nella fattispecie di cui alla lettera a) comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000:

	ESTREMI TITOLO	IMPORTO	INTERESSI	SOMMANO
FATT.URA	N. 3 DEL 03.03.2009	€ 30.044,00	€ 840,54	€ 30.884,54
FATT.URA PARTE	N. 4 DEL 20.04.2009	€ 18.606,72	€ 459,15	€ 19.065,87
	TOTALE	€ 48.650,72	SPESE LEGALI	€ 1.404,00
			TOTALE	€ 51.354,41

Interessi calcolati dalla data di emissione delle fatture alla data odierna secondo i tassi indicati dal D.M. 12/12/2007 per il 2009 e dal D.M. 4/12/2009 per il 2010.

Dalla Residenza comunale, li 13/05/2010

Il Sindaco
(Ing. Carmelo ALBA)

